



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

# Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2024

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Corso di Laurea a Ciclo Unico in Scienze della Formazione  
Primaria

Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di Corso di Laurea in Scienze della  
Formazione Primaria in data 29/10/2024

## Sezione 2

# Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

## 2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Nel corso dell'analisi delle criticità rilevate nel funzionamento del Corso di Studi (CdS), per quanto concerne le azioni correttive attuate, nella sezione 2 della RAM 2023 sono emerse due problematiche principali che richiedono interventi specifici.

**In primo luogo, è stato evidenziato un ritardo significativo nella pubblicazione del calendario relativo al tirocinio indiretto**, il quale ha generato difficoltà nell'organizzazione delle attività accademiche da parte degli studenti.

Per affrontare questa criticità, il CdS ha deciso di intensificare il monitoraggio delle tempistiche di calendarizzazione, con particolare attenzione ai tirocini indiretti. L'obiettivo è di mantenere, o preferibilmente ridurre, i tempi necessari per la pubblicazione del calendario, evitando così i ritardi che si sono verificati all'inizio dell'anno accademico 2023-24. Tale azione correttiva è stata implementata entro l'a.a 2023-24, sotto la supervisione del Presidente del CdS, dell'Ufficio tirocinio e della segreteria didattica.

**La seconda criticità riguarda la mancanza di un adeguato orientamento per i docenti neo-assunti o neo-contrattisti**, i quali non risultano sufficientemente informati sulle regole e sulle prassi istituzionali e didattiche del CdS. Per risolvere questa problematica, la Presidente del CdS, insieme alla delegata per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento, hanno continuato a fornire un supporto diretto ai nuovi docenti, garantendo loro una corretta integrazione nelle dinamiche accademiche e formative del corso.

Inoltre, è stata promossa la partecipazione dei docenti alle iniziative formative organizzate dal gruppo Faculty Development dell'Ateneo, allo scopo di migliorare ulteriormente le loro competenze didattiche e il loro allineamento alle esigenze del CdS. Anche in questo caso, le azioni correttive sono state portate a termine entro l'anno accademico 2023-2024, sotto la responsabilità del Presidente del CdS, della commissione AQ e del Responsabile della Qualità Didattica (RQD).

## 2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

### Analisi dei dati

L'opinione degli studenti riguardo alla didattica si conferma decisamente positiva, mantenendosi sostanzialmente in linea con i giudizi espressi nel precedente anno accademico e nel corso del triennio. Le valutazioni degli studenti mostrano che i giudizi positivi sono quasi sempre superiori al 75%, con un caso eccezionale in cui si supera addirittura il 90% (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni

e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? – D05, 92,1%). Non emergono situazioni critiche, né potenziali criticità che richiedano un monitoraggio specifico, considerando l'insieme delle risposte fornite.

I risultati relativi agli indicatori:

- D03 (adeguatezza del materiale didattico),
- D04 (chiarezza della definizione delle modalità d'esame),
- D05 (rispetto degli orari delle attività didattiche),
- D06 (stimolazione degli interessi per la materia da parte del docente),
- D07 (docente espone gli argomenti in modo chiaro?),
- D08 (le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?),
- D09 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?),
- D10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?),
- D11 (interesse agli argomenti dell'insegnamento),
- D12 (le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto?)),
- D13 (i locali e le attrezzature per le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono adeguati?),

sono tutti superiori all'80%, con alcuni picchi all'89,5% (D09, D10), e complessivamente in linea con quelli registrati lo scorso anno accademico.

Le lievi variazioni negative osservate su base triennale per questo concerne gli indicatori OPIS, in particolare rispetto alle medie dell'a.a. 2021/22, sono probabilmente attribuibili al completo ritorno alle attività didattiche, di tutorato e di ricevimento in presenza, che risultano più impegnative rispetto a quelle erogate a distanza. Pertanto, queste oscillazioni, sia rispetto all'anno accademico passato che nell'arco del triennio, non sembrano richiedere un monitoraggio specifico.

I risultati peggiori rispetto ai giudizi espressi lo scorso anno accademico, con scarti negativi superiori al 5%, riguardano i descrittori "Sostenibilità del carico di studio" (D15) con un calo del 7,3%, "Adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU" (D02) con un calo del 6,8%, e "Soddisfazione complessiva dell'insegnamento" (D14) con un calo del 5,1%. I rimanenti scarti negativi risultano, invece, inferiori ai 5 punti percentuali.

Le percentuali più basse dei giudizi positivi, pur essendo abbondantemente superiori al 70%, riguardano:

- Adeguatazza delle conoscenze preliminari (D01): 78,1%.
- Soddisfazione complessiva dell'insegnamento (D14): 77,5%.
- Adeguatazza del carico di studio rispetto ai CFU (D02): 74,9%.
- Accettabilità dell'organizzazione degli insegnamenti (D16): 73,4%.
- Sostenibilità del carico di studio (D15): 71,5%.

Il valore dell'indicatore D08 (le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?) (81,1%) riflette la complessità organizzativa delle numerose attività laboratoriali del CdS, distribuite in più edizioni durante l'intero anno accademico, con gruppi di studenti a volte numerosi. Anche le misure straordinarie emanate dall'Ateneo, relative al risparmio energetico e che hanno previsto la chiusura dei dipartimenti di sabato a partire da novembre 2022, possono aver influito negativamente su questo indicatore: esso, infatti, è calato leggermente dal 21/22 al 22/23 dello 0,35% e dal 22/23 al 23/24 del 5,04%. Tali misure hanno costretto la segreteria didattica a rielaborare il calendario ad anno accademico già avviato, assegnando ai laboratori le aule

rimaste disponibili e concentrando le attività laboratoriali nei soli giorni feriali ed in alcuni sabati di aperture previste per attività di formazione insegnante post-laurea.

Nonostante ciò, è da segnalare un bilancio positivo per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule per le attività integrative (D13), che ha raggiunto l'80,5%, sostanzialmente in linea con l'ultimo triennio.

Un buon risultato è stato registrato anche dall'indicatore D12, relativo all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni, che ha ottenuto un punteggio del 81,8%, leggermente in flessione rispetto allo scorso anno accademico e sostanzialmente uguale al 2021/2022.

Riguardo alla percezione di un carico di lavoro eccessivo, i dati evidenziano una diminuzione, rispetto all'anno accademico passato, per la Sostenibilità del carico di studio (D15, 71,5%) del 9,26%, e per l'Adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU (D02, 74,9%) dell'8,32%.

Questa percezione è confermata anche dal 23,56% degli studenti che, attraverso l'indicatore O1, ha richiesto un alleggerimento del carico didattico complessivo, una richiesta in aumento del 4,87% rispetto allo scorso anno accademico. Tale percezione, tuttavia, può essere considerata fisiologica, data la natura quinquennale e abilitante del corso di laurea, che comporta un percorso formativo particolarmente impegnativo, comprensivo di ore di laboratorio e tirocinio con frequenza obbligatoria, oltre alle usuali ore di lezione e di studio. Il CdS, come già evidenziato in passato, considera questo carico non riducibile e necessario ai fini culturali e professionalizzanti, tanto da prevedere su indicazione del Ministero esclusivamente l'iscrizione a tempo pieno e l'obbligo di frequenza in presenza per le attività laboratoriali e di tirocinio. In ogni caso, è importante sottolineare che i valori ottenuti sono ben lontani da quelli considerati anche solo potenzialmente critici, con l'indicatore D15 relativo alla sostenibilità del CdS che si attesta, appunto, al 71,5%.

L'indicatore D16 (Accettabilità dell'organizzazione degli insegnamenti), con un valore del 73,4%, conferma un'ottima organizzazione complessiva degli insegnamenti. Questo risultato può essere attribuito non solo al miglioramento della situazione logistica, legata al trasferimento del dipartimento nella sede di Palazzo Baroni avvenuto due anni fa, e alla normalizzazione dell'erogazione della didattica in presenza, ma anche agli sforzi di razionalizzazione degli orari e degli esami già intrapresi dal CdS in collaborazione con la segreteria didattica del dipartimento, e che continueranno anche in futuro.

Tale impegno si riflette anche nel valore raggiunto dal descrittore D12 (81,8%) relativo all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni.

Il giudizio sugli indicatori D01 (adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione, 78,1%) e D07 (chiarezza dell'esposizione del docente, 81,7%) si mantiene sostanzialmente costante e positivo. Questo risultato può essere attribuito anche alla completezza delle schede d'insegnamento, che prevedono la puntuale indicazione dei prerequisiti e delle conoscenze/competenze previsti per ogni insegnamento secondo i descrittori di Dublino, e alla scrupolosa osservanza da parte dei docenti delle linee guida d'ateneo, supportati e monitorati da un'apposita commissione e dall'RQD.

Per quanto riguarda le valutazioni dei singoli insegnamenti rilevate attraverso le OPIS, emergono solo rarissimi casi di criticità o potenziali criticità, solitamente legati a problemi di tipo organizzativo. Questi problemi riguardano principalmente gli indicatori D12 (adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni) e D13 (adeguatezza delle aule e delle attrezzature per le attività integrative), escludendo le rilevazioni sul carico didattico già segnalate.

Spostando l'attenzione sull'indicatore D14 (soddisfazione complessiva riguardo allo svolgimento dell'insegnamento), si osserva che la didattica erogata dai professori strutturati e a contratto del CdS continua a riscuotere complessivamente un ottimo giudizio da parte degli studenti, con un dato aggregato che, nell'anno accademico 2023/24, raggiunge il 77,5% di giudizi positivi. Su 80 insegnamenti valutati, 54 hanno ottenuto un indice di gradimento superiore al 70%, 5 insegnamenti hanno raggiunto una valutazione positiva tra il 60% e il 70%, mentre 7 insegnamenti, prevalentemente laboratori affidati a docenti a contratto, presentano una percentuale inferiore al 50% e potrebbero richiedere un monitoraggio.

Si ricorda, che i docenti del CdS sono stati più volte incoraggiati a partecipare alle numerose attività

promosse dal gruppo Faculty Development d'Ateneo, inclusi i corsi di formazione alla didattica. Si può ragionevolmente sperare che tali azioni possano produrre, nel prossimo futuro, un miglioramento della qualità della didattica e, quindi, un conseguente incremento della soddisfazione degli studenti nei confronti degli insegnamenti erogati dal CdS.

Punti di forza individuati

### **Giudizio complessivo positivo**

Le opinioni degli studenti sulla didattica sono generalmente positive, in linea con quelle degli anni precedenti, con oltre il 75% di giudizi positivi. In alcuni casi, come il rispetto degli orari (D05), si registra un picco del 92,1%.

### **Alti risultati per gli indicatori didattici**

Gli indicatori D03, D04, D05, D06, D07, D08, D09, D10, D11, D12 e D13 presentano percentuali superiori all'80%, con alcuni picchi vicini all'89,5%. I risultati sono costanti nel tempo, con lievi variazioni attribuite al ritorno alla didattica in presenza.

### **Assenza di criticità rilevanti**

Non emergono situazioni critiche né potenziali criticità che richiedano un monitoraggio specifico. Le variazioni negative riscontrate sono considerate normali e non indicano la necessità di interventi correttivi.

### **Adeguatezza delle strutture**

Indicatori come D12 (adeguatezza delle aule) e D13 (adeguatezza delle attrezzature per le attività integrative) mostrano un giudizio positivo, rispettivamente del 81,8% e dell'80,5%. Le variazioni legate all'adeguatezza delle aule e alle attrezzature sono minime e rientrano nella norma.

### **Efficienza organizzativa**

La razionalizzazione degli orari e degli esami hanno migliorato l'organizzazione complessiva, con un valore di D16 del 73,4%. Questo impegno organizzativo ha portato risultati costanti nel tempo, specialmente riguardo alla normalizzazione dell'erogazione della didattica in presenza.

### **Soddisfazione generale della didattica**

Il giudizio sulla soddisfazione complessiva (D14) raggiunge il 77,5%, con la maggior parte degli insegnamenti valutati con giudizi positivi. Solo una minoranza di insegnamenti (principalmente laboratori) presenta criticità, che tuttavia non richiedono interventi correttivi immediati.

### **Iniziative di miglioramento della qualità didattica**

I docenti sono incoraggiati a partecipare a corsi di formazione, con l'auspicio di migliorare ulteriormente la qualità dell'insegnamento e la soddisfazione degli studenti.

## **Aspetto critico individuato n. 1: Variazioni negative nei giudizi riguardanti il carico di studio e la percezione di un carico di lavoro eccessivo**

Sono stati rilevati cali significativi nei giudizi relativi a tre indicatori: "Sostenibilità del carico di studio" (D15) con un calo del 7,3%, "Adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU" (D02) con un calo del 6,8%, e "Soddisfazione complessiva dell'insegnamento" (D14) con un calo del 5,1%. Questi risultati, pur non considerati critici, indicano una crescente percezione da parte degli studenti di un carico di lavoro eccessivo, elemento che potrebbe richiedere ulteriori analisi e potenzialmente interventi futuri per migliorare la sostenibilità del percorso di studi.

### **Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

Un dato rilevante è la richiesta di un alleggerimento del carico didattico complessivo da parte del 23,56% degli studenti, con un incremento del 4,87% rispetto all'anno accademico precedente. Sebbene questa percezione sia considerata fisiologica, data la natura impegnativa del percorso formativo ed alla luce del fatto che molti studenti decidono di seguire gli studi lavorando, potrebbe essere utile considerare strategie che facilitino la gestione del carico di lavoro da parte degli studenti, senza ridurre l'efficacia formativa.

## **Aspetto critico individuato n. 2: Calo della soddisfazione complessiva riguardo agli insegnamenti di alcuni docenti a contratto**

Pur mantenendosi sopra la soglia del 70% per la maggior parte degli insegnamenti, alcuni laboratori affidati a docenti a contratto hanno ricevuto valutazioni inferiori al 50%. Questa discrepanza potrebbe indicare una disomogeneità nella qualità della didattica tra i vari insegnamenti, soprattutto in contesti pratici come i laboratori, e suggerisce la necessità di un monitoraggio più attento di tali corsi per assicurare un miglioramento continuo della qualità formativa.

### **Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

I docenti neo-strutturati o neo-contrattisti non conoscono da subito le regole e le prassi di erogazione dell'offerta formativa e degli aspetti connessi, con possibili ricadute sulle informazioni per gli studenti e sulla messa a disposizione dei materiali e l'erogazione dell'attività didattica, incluse le modalità di verifica.

## 2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

### **Aspetto critico individuato n. 1:**

*Variazioni negative nei giudizi riguardanti il carico di studio e percezione di un carico di lavoro eccessivo*

Tale percezione può essere considerata fisiologica, data la natura quinquennale e abilitante del corso di laurea che comporta un percorso formativo particolarmente impegnativo, comprensivo di ore di laboratorio e tirocinio con frequenza obbligatoria, oltre alle usuali ore di lezione e di studio. Occorre tener presente, che rispetto al passato è aumentato anche il numero di studenti lavoratori. Il CdS, come già evidenziato in passato, considera questo carico non riducibile e necessario ai fini culturali e professionalizzanti. I decreti che normano le modalità organizzative del CdS inoltre, prevedono la frequenza obbligatoria in presenza per le attività di laboratorio e di tirocinio.

Potrebbe tuttavia essere utile, avviare un monitoraggio a riguardo utile per cominciare a pensare a strategie e a modalità che facilitino la gestione del carico di lavoro da parte degli studenti senza ridurre l'efficacia formativa.

**Tempi:** 2025

**Responsabilità:** Presidente, commissione AQ, RQD

### **Aspetto critico individuato n. 2:**

*Calo della soddisfazione complessiva riguardo agli insegnamenti di alcuni docenti a contratto*

La Presidente del CdS e la delegata AQ del Dipartimento continueranno a svolgere l'opportuna attività di orientamento dei docenti neo-assunti e neo-strutturati.

Il CdS continuerà, inoltre, a sollecitare la frequenza alle prossime iniziative organizzate dal Gruppo di lavoro Faculty Development di ateneo. Infatti, i docenti del CdS sono stati più volte incoraggiati a partecipare alle numerose attività promosse dal gruppo Faculty Development d'Ateneo, inclusi i corsi di formazione alla didattica. Si può ragionevolmente sperare che tali azioni possano produrre, nel prossimo futuro, un miglioramento della qualità della didattica e, quindi, un conseguente incremento della soddisfazione degli studenti nei confronti degli insegnamenti erogati dal CdS.

**Tempi:** 2025

**Responsabilità:** Presidente, commissione AQ, RQD

## Sezione 3

# Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

### 3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Dall'ultimo Riesame Ciclico:

1) Il CdS nel mese di gennaio 2023 ha costituito il Tavolo Università-Scuola. Il Tavolo è composto da una rappresentanza di docenti, conduttori di progetti di tirocinio e tutor universitari del CdS, dall'USR dell'Emilia Romagna e da una rappresentanza di dirigenti delle città di Reggio Emilia, Modena, Parma, Piacenza e Mantova.

Il Tavolo è da intendere come occasione di consultazione delle Parti Interessate che periodicamente si confrontano per progettare e realizzare in modo congiunto azioni di miglioramento del CdS (con particolare riguardo al formato del tirocinio), oltre che iniziative rivolte al mondo della scuola.

2) Il CdS ha incrementato a partire dall'anno accademico 2023-24 il numero programmato per l'accesso, passando da 230 posti a 250, in seguito alla richiesta rivolta a tutti i CdS sul territorio nazionale espressa dal Ministero nel mese di giugno e, poi replicata in quello di luglio 2023. L'incremento di 20 posti definito dal CdS è stato da un lato vincolato al numero di docenti di riferimento e agli spazi a disposizione per le attività, dall'altro concordato per cogliere l'occasione di segnalare la necessità di un maggior numero di risorse umane (il Ministero, infatti, dava la possibilità di indicare il numero incrementale di posti e i bisogni del CdS per assolvere al maggior impegno).

Nei mesi successivi, il Ministero ha confermato l'incremento del numero programmato per SFP UNIMORE, ma ha altresì confermato il complessivo numero su scala regionale di distacchi di insegnanti per svolgere la funzione di tutor presso i CdS in Emilia-Romagna.

3) Il CdS ha partecipato a livello nazionale, insieme ad un gruppo di altri CdS in SFP, al bando ministeriale POT. All'interno del progetto POT proposto (di durata triennale), il CdS in SFP UNIMORE ha precisato le attività di orientamento e tutorato in itinere che intende realizzare.

Il progetto ha ottenuto il finanziamento da parte del Ministero, tuttavia decurtato del 50% del budget. È stata, pertanto, richiesta da parte del Ministero al gruppo di progetto nazionale SFP una rimodulazione del budget per ciascuna sede, ma non una rimodulazione del piano di azione. Il Budget POT assegnato a UNIMORE viene principalmente utilizzato per finanziare le docenze dei corsi OFA.

4) Il CdS nell'anno accademico 2023-24 ha alzato le soglie per il riconoscimento degli studenti con OFA nelle aree linguistica, logica e matematico-scientifica, allo scopo di riconoscere precocemente le matricole con difficoltà che potenzialmente potrebbero rendere più difficoltoso e lento il percorso di studio. Ha, inoltre, organizzato e svolto i corsi OFA per il potenziamento nelle sopra indicate aree.

Nell'anno accademico 2024-25 ha modificato le soglie OFA di matematica per meglio tener conto del fatto che i quesiti del test in quella area comprendono anche domande di natura scientifica. Ha, infine, riprogettato



il calendario e l'organizzazione dei corsi OFA per rispondere alle criticità sottolineate nella relazione della CP-DS.

5) A giugno 2023 è stata costituita una nuova commissione denominata "Accompagnamento in itinere" composta dalle tutor del CdS che sono la Presidente del Corso di laurea, la delegata del Dipartimento all'orientamento e tutorato e la delegata del Dipartimento all'inclusione. Fanno parte della commissione anche 2 tutor universitari di tirocinio. La commissione è nata per esaminare e prendere decisioni in merito a studenti segnalati dall'esterno (le scuole dove viene svolto il tirocinio) o dall'interno (tutor universitari di tirocinio o docenti o conduttori di laboratorio) come fragili, pur in assenza di disabilità.

6) A partire dall'anno accademico 2023-24, è stato fissato un calendario annuale di incontri mensili tra i rappresentanti degli studenti e la commissione AQ per presentare e discutere ipotesi di cambiamenti da inserire nel CdS in seguito alle azioni di monitoraggio, per raccogliere le criticità percepite da parte degli studenti e per confrontarsi su possibili azioni di miglioramento

## 3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

### 1) DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

#### **Obiettivo n. 2022-1-01:**

*Migliorare le modalità di archiviazione dei materiali che documentano le azioni di consultazione delle parti interessate*

**Stato di attuazione:** attuata

**Attività svolte:** i verbali delle consultazioni delle Parti Interessate (nella forma del Tavolo Università-scuola) sono regolarmente archiviati nella cartella dedicata del DRIVE del CdS.

**Risultati raggiunti:** le attività di consultazione delle parti interessate vengono condotte con regolarità, documentate, comunicate e condivise sia in sede di consiglio di CdS che nella specifica cartella Drive.

#### **Obiettivo n. 2022-1-02:**

*Revisione della Matrice di Tuning*

**Stato di attuazione:** attuata

**Attività svolte:** nel corso sia dell'anno accademico 2022-23 che di quello 2023-24, la Commissione AQ ha revisionato la tabella di Tuning, successivamente è stata discussa con i colleghi del Cds e infine approvata dal Consiglio e condivisa nella cartella Drive dedicata.

**Risultati raggiunti:** il CdS dispone di una matrice di Tuning che periodicamente viene aggiornata rispetto ai cambiamenti che intervengono.

### 2) L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

#### **Obiettivo n. 2022-2-01:**

*Orientamento o ri-orientamento verso la professione dell'insegnante*

**Stato di attuazione:** attuata

**Attività svolte:** nell'anno accademico 2022-23 il CdS ha costituito la commissione "Accompagnamento e ri-orientamento", composta dalla Presidente di Corso di laurea in SFP, la delegata del Dipartimento alla disabilità e all'inclusione, la delegata del Dipartimento alle attività di orientamento tutorato e da una rappresentanza di tutor universitari sia a tempo pieno che a tempo parziale.

La finalità della commissione è quella di individuare e fornire un supporto alle studentesse e agli studenti del CdS che manifestano rilevanti difficoltà sia nella gestione del percorso accademico sia nella costruzione di una propria identità professionale a partire dalla consapevolezza in merito al proprio ruolo.

Le situazioni per le quali si intende fornire supporto sono quelle che rimandano a condotta deviante e/o di fragilità.

Per condotta *deviante* si intende, in questo contesto, l'adozione di ricorrenti atteggiamenti e

comportamenti:

- che si discostano dalle regole (implicite ed esplicite) considerate idonee per il contesto nell'ambito di studio universitario (insegnamenti, laboratori, tirocinio indiretto) e di tirocinio diretto nelle sedi scolastiche;
- che risultano offensivi rispetto alla sensibilità collettiva di docenti, conduttori di laboratorio, tutor del tirocinio e della persona in genere, non rispettosi di ruoli, norme e regolamenti dell'Ateneo.

Per *fragilità* si intende un evidente disagio nel confrontarsi con la propria dimensione emotiva e relazionale attraverso la manifestazione di atteggiamenti di isolamento, rifiuto ed estraneazione e fragilità di tipo cognitivo-culturale che possono ostacolare l'acquisizione di competenze adatte al profilo professionale.

I contesti solitamente privilegiati nei quali rilevare tali situazioni sono quelli del tirocinio indiretto in università, del tirocinio diretto nelle scuole ospitanti, degli insegnamenti e dei laboratori in università.

La commissione si riunisce periodicamente. I verbali di tali incontri sono depositati nella cartella Drive del CdS.

Nel corso dell'anno accademico 2023-24, inoltre, il CdS (in aggiunta alle già consolidate e abituali attività di orientamento in ingresso e tutorato in itinere)

- ha condotto attività di orientamento in ingresso, sia presentando il CdS all'interno di alcune scuole secondarie di secondo grado della provincia di Reggio Emilia, che partecipando alle attività di open day previste dall'Ateneo secondo modalità differenti dal passato;

- ha ricevuto nell'anno accademico 2023-24 due tutor d'aula tra pari (vale a dire studenti) assegnati dall'Ateneo in supporto specificatamente alle matricole del CdS ma anche a tutti gli studenti che segnalano difficoltà (per esempio a reperire informazioni, a utilizzare esse3 per iscriversi agli appelli d'esame,...). Verranno assegnati al CdS altri tutor d'aula (assegnati dall'Ateneo) anche per l'anno accademico 2024-25;

- continua ad organizzare nel mese di maggio ed insieme al CdS SFP di UNIBO, un incontro -rivolto in particolare agli studenti del quarto e del quinto anno- con l'Ufficio scolastico regionale per descrivere le modalità di accesso nelle scuole statali dell'infanzia e primaria;

- ha partecipato, all'interno di una rete nazionale di CdS in SFP, al bando POT, ottenendo per 3 anni accademici un finanziamento a sostegno delle attività di orientamento e tutorato in itinere.

**Risultati raggiunti:** svolgimento di molteplici attività di orientamento e ri-orientamento da parte del CdS di cui si intende dar seguito nel tempo.

#### **Obiettivo n. 2022-2-02:**

*Schede di insegnamento e loro accessibilità*

**Stato di attuazione:** attuata

Sia in Consiglio di Dipartimento che di Corso di Laurea, che attraverso una comunicazione avvenuta per posta elettronica, è stata avanzata la richiesta di compilare e/o aggiornare le schede di insegnamento entro i primi giorni del mese di giugno 2024, in coerenza con le Linee di Ateneo per la stesura dei Syllabus. A partire da metà giugno, la commissione qualità del CdS ha proceduto a un controllo capillare sia quantitativo che qualitativo delle schede di insegnamento. In presenza di aree di miglioramento, i titolari delle schede sono stati contattati e guidati in una compilazione completa e coerente con le indicazioni di Ateneo. A luglio 2024, alla commissione qualità del CdS risultano compilate in modo adeguato tutte le schede di insegnamento.

Grazie alla revisione, aggiornamento e potenziamento del sito di Ateneo (completati nella primavera del 2024), le schede di insegnamento sono state rese disponibili e visibili a partire dalle pagine personali UNIMORE di ciascun docente, dalla pagina TEAMS di ciascuna attività e dalla pagina dedicata ai piani di studio di ciascun CdS.

**Risultati raggiunti:** completa e adeguata compilazione delle schede di insegnamento e realizzazione di plurime vie di accesso a tali documenti da parte degli studenti.

### **3) RISORSE DEL CdS**

#### **Obiettivo n. 2022-3-01:**

*Sostenibilità dell'offerta formativa, con particolare riferimento ai laboratori e al tirocinio indiretto.*

**Stato di attuazione:** parzialmente attuata.

**Attività svolte:** nel documento di Riesame ciclico 2022 sono indicate 2 azioni.

Per quanto concerne la prima azione, nel corso dell'anno accademico 2024-25 sono state condotte riunioni per monitorare la sostenibilità dell'offerta formativa con particolare riferimento alla calendarizzazione delle attività di tirocinio e laboratorio.

La Presidente e l'ufficio didattico si sono confrontati sia con l'ufficio tirocinio, sia con i rappresentanti degli studenti, allo scopo di individuare e concordare azioni per una razionalizzazione più efficiente ed efficace del calendario didattico, con specifico riferimento a SFP.

Il Dipartimento ha deciso di mantenere anche per l'anno accademico 2024-25 la sospensione delle lezioni per una settimana sia nel primo che nel secondo semestre (novembre 2024 ed aprile 2025). Tali periodi sono destinati alle attività di laboratorio di SFP, di tirocinio indiretto del secondo e del terzo anno di SFP e delle discussioni di laurea di tutti i CdS.

Alla luce delle criticità segnalate dagli studenti, non è stato confermato per l'anno accademico 2024-25 il periodo intensivo di tirocinio indiretto collocato nell'ultima settimana di dicembre.

Per quanto concerne le attività di tirocinio indiretto,

- per il T4 e il T5: sono stati individuati alcuni giorni tra fine settembre e inizio ottobre per i primi incontri ed è stata confermata una giornata (sempre e solo negli orari pomeridiani tra le 14 e le 19) per la conduzione delle ulteriori attività di tirocinio indiretto durante la restante parte dell'anno accademico (il martedì per il T5 e il giovedì per il T4) ;

- le attività di tirocinio indiretto del T2 e del T3 prenderanno avvio nel periodo di sospensione delle lezioni di novembre 2024. Continueranno secondo un calendario concordato con la segreteria didattica sia nel primo che nel secondo semestre, in giornate e fasce orarie non impegnate da altre attività del CdS rispettivamente per le coorti degli studenti del secondo e del terzo anno.

Nel mese di ottobre 2024, alla luce delle criticità segnalate dagli studenti, sono state aumentate le capienze di tutte le edizioni di laboratorio del primo semestre e aperte con tempistiche anticipate rispetto al passato le iscrizioni alle edizioni di gennaio, necessarie per non bloccare le carriere degli studenti in Erasmus nel primo semestre o immatricolati al primo anno e in attesa di delibera di riconoscimento delle attività accademiche pregresse.

Per quanto concerne la seconda azione prevista dal RRC, a partire dal 2023 a oggi il DESU ha reclutato 9 risorse di personale docente a tempo indeterminato. Inoltre, a giugno 2024 è stata bandita una posizione da PA nel SSD PAED-02/A ed è stata proposta la chiamata diretta dall'estero di un PA nel SSD PAED-01/A.

Tale potenziamento ha visto l'impiego dei fondi del Progetto d'Eccellenza, oppure ha utilizzato i Punti Organico FFO Quota Dipartimenti 2023, i Punti Organico DM 795/2023 o la Quota Dipartimenti 2023 ricevuti dall'Ateneo.

Per quanto riguarda nello specifico il CdS, in merito all'adeguatezza per numerosità e qualificazione dei docenti, si rileva che attualmente tutti i docenti di riferimento sono di ruolo e appartenenti a SSD di base o caratterizzante. Su 10 docenti di riferimento, 3 appartengono al ruolo di PO, 5 al ruolo di PA e 2 al ruolo di RTD-B.

Per quanto concerne gli insegnamenti, il CdS predispone di 26 docenti strutturati, 4 a contratto e 4 afferenti ad altri Dipartimenti dell'Ateneo. Solo 2 insegnamenti a libera scelta sono tenuti da docenti a contratto, appartenenti a realtà radicate e d'eccellenza del territorio (come Fondazione Reggio Children e Officina Educativa). Ogni anno, vengono erogati insegnamenti a libera scelta anche da visiting professor invitati dal DESU su temi coerenti con il Progetto d'Eccellenza di Dipartimento.

Spiccata è la presenza di docenti a contratto nei laboratori SFP.

Il 5 marzo 2024, la direttrice del DESU e la Presidente del Cds hanno incontrato l'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna per presentare e discutere le difficoltà dei CdS nel condurre in modo efficace, con qualità didattica ma anche con carichi di lavoro sostenibili le attività di coordinamento e gestione del tirocinio, oltre che di conduzione delle attività di tirocinio indiretto, a fronte di un aumento per UNIMORE del numero programmato (passando da 155 a 230 nell'anno accademico 2020-2021, e successivamente da 230 a 250 nell'anno accademico 2023-24) a cui non è conseguito un aumento del numero di insegnanti distaccati per la funzione di tutor universitari a livello regionale.

Un simile incontro fu svolto anche l'anno precedente (2 ottobre 2023), con la partecipazione anche del Direttore e della Vicedirettrice del Dipartimento di Scienze dell'Educazione UNIBO, per la messa a punto di strategie coordinate a livello regionale.

Gia dal 2023, infatti, sono state accordate linee di azioni comuni, finalizzate ad incrementare il numero di

insegnanti in distacco per i due CLMCU SFP in Emilia-Romagna di Università statali, riconoscendo una necessità prioritaria per la sede di UNIMORE.

**Risultati raggiunti:** una differente organizzazione del calendario didattico di SFP, con una maggiore attenzione alla collocazione delle attività di laboratorio e di tirocinio; la messa a bando di posti da professore dedicati a personale esterno e da ricercatore.

#### **4) MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS**

##### **Obiettivo n. 2022-4-01:**

*Regolarizzare gli incontri con la rappresentanza studentesca*

**Stato di attuazione:** attuata

**Attività svolte:** il CdS continua a garantire un frequente e costante confronto tra la commissione qualità e la rappresentanza studentesca, sia attraverso un calendario mensile di incontri che per mezzo di modalità informali qualora si ritenga utile e necessario da una o ciascuna le parti.

Tali scambi sono l'occasione per raccogliere e discutere criticità percepite, ma anche per costruire o accordare soluzioni.

I verbali degli incontri mensili con i rappresentanti degli studenti sono raccolti in una cartella apposita nel Drive dedicato a SFP.

**Risultati raggiunti:** confronto periodico con la rappresentanza studentesca, presenza dei verbali degli incontri mensili con i rappresentanti degli studenti.

#### **5) COMMENTO AGLI INDICATORI**

##### **Obiettivo n. 2022-5-01:**

*Aumento dei CFU conseguiti il primo anno.*

**Stato di attuazione:** parzialmente attuata

**Attività svolte:**

Non è ancora possibile valutare gli esiti delle azioni intraprese in merito al ritmo di acquisizione dei CFU. Gli indicatori forniti recentemente dall'ANVUR rispetto agli indicatori interessati sono infatti aggiornati al 2022 (IC13 *-Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire-*, IC15 *-Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno-*, IC15bis *-Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno-* e IC16 *-Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno-*).

A partire dall'anno accademico 2023-24, il CdS ha alzato le soglie per il riconoscimento degli studenti con OFA a partire dal test d'ingresso SFP per il reclutamento delle matricole, allo scopo di riconoscere gli studenti con lacune nelle aree linguistica e matematico-scientifica, potenzialmente causa dei ritardi di acquisizione dei CFU al primo anno.

Nel corso del mese di maggio, sono stati condotti focus group con gli studenti che avevano partecipato alle attività OFA, per riconoscere punti di forza e aree di miglioramento.

Alla luce sia dell'analisi condotta dalla commissione OFA che dagli esiti dei focus group, per l'anno accademico 2024-25 sono stati introdotti alcuni cambiamenti:

- è stata abbassata la soglia per il riconoscimento degli OFA in area matematico-scientifica;
- è stato costruito un calendario più "disteso" per le attività OFA, dando avvio agli incontri a conclusione delle fasi di ripescaggio dalla graduatoria del test SFP (non a fine settembre come nell'anno accademico 2023-24, ma a novembre per l'anno accademico 2024-25) e collocando gli incontri sia durante il primo che il secondo semestre.

Nel 2023-24, stati erogati 4 appelli per la verifica dell'assolvimento degli OFA, allo scopo di limitare il numero di studenti nelle condizioni di rimanere collocati al primo anno a causa del mancato assolvimento degli OFA. Non sono state previste propedeuticità tra l'esame OFA e gli esami di linguistica 1 e Matematica 1 per consentire agli studenti di sostenere gli esami già a partire dai primi appelli.

Con l'intenzione di ridurre i tempi di pubblicazione delle delibere di abbreviazione di carriera, la commissione "Riconoscimenti, delibere e passaggi" a partire dall'anno accademico 2023-24 ha inserito delle finestre temporali (prima assenti) per la presentazione delle domande di riconoscimento. La commissione esaminerà le carriere accademiche pregresse le cui domande verranno inviate entro

il 30 novembre 2024. Sono state anche definite in modo preciso le tempistiche di apertura e chiusura del periodo in cui le matricole possono segnalare eventuali errori/imprecisioni richiedendo rettifica della delibera assegnata.

Nel corso di quest'anno accademico, la commissione "Riconoscimenti, delibere e passaggi" non ha goduto di integrazioni in termini di incremento delle risorse umane dedicate. Non è stato, inoltre, possibile avere un'unità di PTA aggiuntiva e dedicata in Segreteria Studenti nel periodo di ricezione delle domande di riconoscimento, revisione e pubblicazione delle delibere. Il CdS ha continuato a dialogare con l'Ateneo per trovare una soluzione, anche alla luce del fatto che è in progressivo e costante aumento il numero di richieste di riconoscimento delle attività accademiche pregresse.

**Risultati raggiunti:** attivazione, monitoraggio e revisione delle modalità organizzative dei corsi OFA per il potenziamento delle abilità nelle aree linguistica, logica e matematico-scientifica; definizione di periodi per la presentazione delle domande di riconoscimento delle carriere pregresse e per eventuali richieste di revisione in caso di errori/imprecisioni.

**Obiettivo n. 2022-5-02** (uguale e dunque si veda l'obiettivo 2022-3-01):

*Sostenibilità dell'offerta formativa con particolare riferimento ai laboratori e al tirocinio indiretto.*

**Stato di attuazione:** uguale a quanto indicato per l'obiettivo 2022-3-01

**Attività svolte:** uguale a quanto indicato per l'obiettivo 2022-3-01

**Risultati raggiunti:** uguale a quanto indicato per l'obiettivo 2022-3-01

### 3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non sono previste modifiche relativamente alle azioni correttive indicate nel RRC 2022.

Alla luce degli interventi compiuti, s'intendono precisare alcune linee di azioni degli obiettivi non ancora completamente raggiunti.

#### 1) **DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS**

Tutti gli obiettivi risultano attuati con successo

#### 2) **L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

Tutti gli obiettivi risultano attuati con successo

#### 3) **RISORSE DEL CdS**

**Obiettivo n. 2022-3-01:**

*Sostenibilità dell'offerta formativa, con particolare riferimento ai laboratori e al tirocinio indiretto.*

**Azione da intraprendere:** monitorare l'efficacia delle modalità organizzative del calendario SFP adottate nell'anno accademico 2024-25 per valutare se confermarle o se concertare differenti azioni correttive utili per ridurre le eventuali criticità emerse.

Continuare a dialogare con l'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia-Romagna e con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione UNIBO, allo scopo di ottenere un incremento nel numero di tutor universitari assegnati al CdS SFP di UNIMORE.

**Modalità di attuazione dell'azione:** per quanto concerne le modalità organizzative del calendario di SFP, continuare a prevedere periodici incontri tra la commissione AQ, la segreteria didattica, l'ufficio tirocinio e la rappresentanza studentesca. Per quanto riguarda l'incremento delle risorse umane, continuare a prevedere periodici incontri con l'Ufficio Scolastico regionale dell'Emilia-Romagna e il Dipartimento di Scienze dell'Educazione di UNIBO.

**Scadenze previste:** anno accademico 2024-25 e se necessario negli anni successivi

**Responsabile:** Presidente del CdS, Commissione qualità del CdS, Ufficio Didattico e Ufficio Tirocinio.

#### 4) **MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS**

Tutti gli obiettivi risultano attuati con successo

## 5) COMMENTO AGLI INDICATORI

### **Obiettivo n. 2022-5-01:**

*Aumento dei CFU conseguiti il primo anno.*

**Azione da intraprendere:** monitorare gli effetti dell'innalzamento delle soglie OFA e dell'inserimento dei corsi OFA sul ritmo di acquisizione dei CFU al primo anno.

Continuare nel monitoraggio delle carriere degli studenti con carriere pregresse allo scopo di confrontare i tempi e i risultati degli studenti a cui sono stati riconosciuti CFU dalle precedenti carriere al momento della laurea in rapporto a coloro che accedono al corso come prima laurea.

Continuare a dialogare con l'Ateneo per affrontare in modo collaborativo le criticità connesse allo scarso numero di risorse umane destinate alle attività di riconoscimento delle carriere accademiche pregresse.

**Modalità di attuazione dell'azione:** ora che siamo a un anno di distanza dall'innalzamento delle soglie OFA e dall'avvio dei corsi OFA, condurre prime analisi rispetto dei ritmi di acquisizione dei CFU al primo anno, in attesa dei dati ANVUR relativi agli anni 2023 e 2024. Analisi comparata dei tempi e dei risultati dei laureati che hanno richiesto il riconoscimento delle carriere universitarie pregresse rispetto a quelli degli studenti che accedono al corso come prima laurea.

**Scadenze previste:** anno accademico 2024-25 e proseguire negli anni successivi.

**Responsabile:** Presidente del CdS e Commissione qualità del CdS.

## Sezione 4

# Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

### 4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nella precedente RAM erano indicate due criticità.

La prima riguardava il lento ritmo di acquisizione dei CFU. Il monitoraggio di tale aspetto a partire dagli indicatori ANVUR non è ancora possibile, in quanto i dati più recenti si riferiscono al 2022 ((IC13 - *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*-, IC15 -*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*-, IC15bis - *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno*- e IC16 -*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*-).

Tuttavia nel corso del 2023-24, sono state introdotte delle nuove soglie per il riconoscimento degli studenti OFA, ipotizzando che quelle utilizzate in passato fossero poco capaci di rilevare gli studenti con lacune iniziali nelle competenze di base per lo studio quali quelle linguistiche, logiche e matematiche.

Sono, inoltre, stati progettati ed erogati i corsi OFA. Sono, poi, state condotte riflessioni in merito a tale esperienza sia all'interno della Commissione OFA che attraverso focus group con alcuni studenti partecipanti.

Alla luce delle criticità riconosciute, per l'anno accademico 2024-25, è stata modificata la soglia per il riconoscimento degli OFA in ambito matematico ed è stato ripensato e ri-organizzato il calendario delle attività per l'assolvimento degli OFA.

La seconda criticità riguardava la carenza di risorse, in particolare per lo svolgimento delle attività laboratoriali e di tirocinio.

a partire dal 2023 a oggi il DESU ha reclutato 9 risorse di personale docente a tempo indeterminato. Inoltre, a giugno 2024 è stata bandita una posizione da PA nel SSD PAED-02/A ed è stata proposta la chiamata diretta dall'estero di un PA nel SSD PAED-01/A.

Per quanto riguarda nello specifico il CdS, in merito all'adeguatezza per numerosità e qualificazione dei docenti, si rileva che attualmente tutti i docenti di riferimento sono di ruolo e appartenenti a SSD di base o caratterizzante. Su 10 docenti di riferimento, 3 appartengono al ruolo di PO, 5 al ruolo di PA e 2 al ruolo di RTD-B.

Per quanto concerne gli insegnamenti, il CdS predispone di 26 docenti strutturati, 4 a contratto e 4 afferenti ad altri Dipartimenti dell'Ateneo. Solo 2 insegnamenti a libera scelta sono tenuti da docenti a contratto, appartenenti a realtà radicate e d'eccellenza del territorio (come Fondazione Reggio Children e Officina Educativa). Ogni anno, vengono erogati insegnamenti a libera scelta anche da visiting professor invitati dal DESU su temi coerenti con il Progetto d'Eccellenza di Dipartimento.

Rimane spiccata la presenza di docenti a contratto nei laboratori SFP.

Il 5 marzo 2024, la Direttrice del DESU e la Presidente del Cds hanno incontrato l'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna per presentare e discutere le difficoltà dei CdS nel condurre in modo efficace, con qualità didattica ma anche con carichi di lavoro sostenibili le attività di coordinamento e gestione del tirocinio, oltre che di conduzione delle attività di tirocinio indiretto, a fronte di un aumento per UNIMORE del numero programmato (passando da 155 a 230 nell'anno accademico 2020-2021, e successivamente da 230 a 250 nell'anno accademico 2023-24) a cui non è conseguito un aumento del numero di insegnanti distaccati per la funzione di tutor universitari a livello regionale.

Un simile incontro fu svolto anche l'anno precedente (2 ottobre 2023), con la partecipazione anche del Direttore e della Vicedirettrice del Dipartimento di Scienze dell'Educazione UNIBO, per la messa a punto di strategie coordinate a livello regionale.

Gia dal 2023, infatti, sono state accordate linee di azioni comuni, finalizzate ad incrementare il numero di insegnanti in distacco per i due CLMCU SFP in Emilia-Romagna di Università statali, riconoscendo una necessità prioritaria per la sede di UNIMORE.

## 4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Rispetto all'anno precedente, nell'area geografica del Nord-Est non ci sono nuovi CdS della stessa classe, quindi, con quello di UNIMORE, ora sono 7 (UNIBO, UNIPD, UNIUD, UNIVR, UNICattolica, UNIURB). Il numero chiuso nazionale (già suddiviso a livello regionale) ha previsto per il 2024 una base di 250 unità, confermando l'incremento di 20 unità dello scorso anno (2023), rispetto al 2022 (230 unità).

Si conferma una presenza molto alta di studenti con riconoscimenti da carriere precedenti (gli avvii di carriera al primo anno – iC00a - nell'ultimo quinquennio sono stati: 93 per il 2019, 108 per il 2020, 129 per il 2021, 121 per il 2022 e 124 per il 2023) e un ulteriore aumento del numero totale di iscritti al CdS (iC00d): 726 nel 2019, 837 nel 2020, 894 nel 2021, 957 nel 2022 e 1057 nel 2023; rispetto al 2022, nel 2023 l'incremento del numero totale di iscritti (+92) è superiore sia rispetto ai valori medi dei CdS della stessa area geografica (+58,5), sia rispetto ai CdS nazionali (+31,3). Accanto all'aspetto positivo dell'attrattività del CdS di UNIMORE, va considerato che l'elevato numero di iscritti e, soprattutto, di iscrizioni non dovute a prime immatricolazioni, ma a percorsi universitari pregressi, parziali o di precedenti lauree, crea una complessa situazione di gestione e di sostenibilità delle attività previste.

### Dati relativi all'ingresso

Gli studenti che hanno conseguito il diploma in una regione diversa da quella nella quale è erogato il CdS (iC03) dopo l'aumento evidenziato nel 2022 (28,1%), rispetto al 2012 (24,8%), nel 2023 il dato subisce un'evidente diminuzione (20,2%). Il dato UNIMORE (2023) risulta inferiore a quello medio dei CdS non telematici della stessa area geografica (26,7%), nonostante le condizioni in grado di favorire progetti di studio e di lavoro in rapporto alla mobilità, e leggermente superiore alla media evidenziata nei CdS non telematici del territorio nazionale (18,8%).

### Dati relativi al percorso e all'uscita

Per quanto riguarda il percorso di studi, nel 2022 il numero di CFU conseguiti al I anno sul totale da conseguire (iC13) resta, come negli anni precedenti, inferiore rispetto agli altri CdS (tra 44 e 45 CFU su 60 negli ultimi quattro anni, rispetto a 54-57 su 60 negli altri CdS dell'area Nord-Est e a 50-51 su 60 nella media nazionale). Dopo la lieve diminuzione percentuale evidenziata nel 2021 per il CdS di SFP UNIMORE (dal 74,0% del 2020 al 73,0% nel 2021), nel 2022 il valore percentuale ritorna ad aumentare riportandosi al 74,4%. Tale percentuale resta comunque inferiore sia rispetto alla media degli altri CdS dell'area geografica (90,0 %), a sua volta lievemente inferiore al dato del 2021 (93,5%), sia rispetto alla media nazionale (82,7%), quest'ultimo in leggero calo rispetto all'anno precedente (83,8%).

Questi dati sono in continuità con la percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU (o 2/3 dei CFU al I anno) (iC16; iC16 bis): nella media degli ultimi tre - quattro anni gli studenti che proseguono al II anno con almeno 40 CFU sono il 75,4% (67,2% nel 2021), mentre nei CdS della stessa area geografica sono l'84,9 % (86,9% nel 2021) e in quelli del territorio nazionale sono l'80,8% (77,6% nel 2021). Questo dato, pur continuando a richiedere attenzione, mostra una decisa inversione di tendenza con un aumento di 8 punti percentuali. Analogamente, un dato che richiede attenzione da parte del CdS riguarda la percentuale di studenti iscritti regolari del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01), dato che, dopo un progressivo continuo calo negli ultimi anni (79,8% nel 2019, 76,4% nel 2020, 75,3% nel 2021), nel 2022 resta fermo al 75,3%. Quest'ultima percentuale riferita al CdS di UNIMORE risulta essere inferiore alla media degli altri CdS della stessa area geografica (80,2% nel 2022, in aumento rispetto al 2021, 79,7%) e maggiore rispetto alla media nazionale (73,5% nel 2022, in rispetto al 2021, 72,1%).

Con riferimento alla conclusione del percorso degli studenti del CdS UNIMORE, nel 2023 il 69,8% di essi



si sono laureati entro la durata normale del corso (iC02). Tale percentuale risulta maggiore rispetto all'anno precedente (67,4% nel 2022), più alta di quella degli altri CdS non telematici della stessa area geografica (68,7%) e minore della percentuale nazionale (70,2%).

Se si considerano gli immatricolati puri, nel 2022 il 68,2% di essi si laurea, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), percentuale leggermente inferiore a quella della stessa area geografica (69,2%) e maggiore della media nazionale (64,0%). Il dato UNIMORE e quello dei CdS nazionali mostrano una diminuzione rispetto all'anno precedente (nel 2021: 69,7% nel CdS di UNIMORE; 65,7% nei CdS nazionali), mentre la percentuale media dei CdS dell'area geografica risulta maggiore rispetto all'anno precedente (64,9 nel 2021).

Analogamente, anche la percentuale di immatricolati puri che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) mostra una diminuzione rispetto all'anno precedente (81,3% nel 2021 e 73,7% nel 2022). Il dato del CdS di UNIMORE risulta leggermente minore sia dei valori medi dei Cds dell'area geografica sia di quelli nazionali registrati nel 2021 (75,0% e 74,3%, rispettivamente).

In generale, i dati in uscita presi in considerazione evidenziano un minore ritardo nelle carriere degli studenti rispetto alla situazione evidenziata un anno fa, infatti vi è una minore diminuzione (ca. 1,5 punti percentuali in meno) della percentuale di studenti (immatricolati puri) che si laureano entro la durata normale del CdS (iC22), rispetto alla riduzione (ca. 7,6 punti percentuale in meno) della percentuale di immatricolati puri che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17). Quanto evidenziato, pur continuando a rappresentare una naturale conseguenza dell'aumento del numero di studenti proveniente da altre carriere accademiche, mostra un miglioramento rispetto alla rilevazione precedente.

#### **Dati relativi agli abbandoni**

La percentuale di studenti che proseguono nello stesso CdS (iC14) resta molto alta (nel 2022: 90,8%), con un incremento di quasi un punto percentuale rispetto al 2021 (89,6%), di poco inferiore alle medie percentuali dell'area geografica e del territorio nazionale (nel 2022: 92,0% e 92,4%, rispettivamente). La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24), dopo la diminuzione registrata nel 2021 (6,3%), rispetto al 2020 (10,4%), torna a salire nel 2022 raggiungendo l'11,8% (5,5 punti percentuali in più). La percentuale degli abbandoni dopo N+1 anni, inoltre, è leggermente maggiore sia alla percentuale media degli altri CdS della stessa area geografica (10,1% nel 2022), sia degli altri CdS nazionali (10,2% nel 2022). L'aumento degli abbandoni dopo N+1 anni ha riguardato tutti i CdS del territorio nazionale, non solo il CdS di UNIMORE, pertanto, il dato non presenta una specifica criticità, pur meritando attenzione.

#### **Dati relativi all'internazionalizzazione**

I dati riflettono la scarsa attrattività di esperienze di studio all'estero per gli studenti di SFP, legata non solo all'impossibilità di svolgere il tirocinio all'estero, in ragione del carattere abilitante all'insegnamento nella scuola italiana del CdS, come da normativa (DM 249/2010), ma anche al reclutamento precoce degli studenti in formazione iniziale per le supplenze scolastiche.

Nell'anno 2022 i CFU conseguiti all'estero (iC10) sono molto pochi (0,92%) intorno all'1% e pressoché in linea con gli altri CdS in SFP (1,37% nella stessa area geografica; 0,76% nel territorio nazionale). Il CdS sta continuando a promuovere iniziative volte sia a sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle esperienze all'estero sia a facilitare lo svolgimento dei tirocini e dei laboratori a frequenza obbligatoria, per poterli conciliare col periodo di permanenza all'estero. Queste iniziative mostrano un effetto positivo sull'aumento della percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10), come emerge dal confronto con i due anni precedenti (nel 2020, 0,16% e nel 2021, 0,77%). Pertanto, essendo i dati sull'internazionalizzazione abbastanza positivi, si ritiene utile proseguire con le iniziative del CdS volte a promuovere e facilitare i periodi di studio all'estero.

#### **Dati relativi alle indagini Almalaurea rispetto alla soddisfazione e all'occupabilità**

Nell'ultimo quinquennio, la percentuale di laureati che dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi (iC18) mostra una progressiva diminuzione (60,8% nel 2023, 70,5% nel 2022, 78,3% nel 2021, 86,9% nel 2020 e 91,0% nel 2019). Il progressivo calo emerge anche per altri CdS dell'area geografica, anche se meno accentuato, assestandosi a 69,0% nel 2023 (74,7% nel 2022); migliore è la situazione che emerge a livello nazionale che mostra variazioni limitate negli ultimi quattro anni (da 86,1% nel 2020 fino a 83,0% nel 2022 e 82,0% nel 2023). Permane, tuttavia, una diffusa soddisfazione rispetto

all'esperienza universitaria (iC25), come espresso dall'86,6% dei laureati, anche se in progressivo calo negli ultimi quattro anni (dal 96,4% nel 2020, al 95,7% nel 2021, all'88,4% nel 2022 e all'86,6% nel 2023). Il dato è inoltre leggermente maggiore alla percentuale media evidenziate negli altri CdS della stessa area geografica (84,1% nel 2023), ma minore rispetto ai CdS nazionali (94,0% nel 2023).

La percentuale dei laureati occupati a un anno dal conseguimento della laurea (iC26) ritorna ad aumentare, risultando maggiore di quasi 12 punti percentuali rispetto all'anno precedente (82,5% nel 2023, 70,7% nel 2022), se si considerano attività lavorative e regolamentate da un contratto o di formazione retribuita (iC26 e iC26bis), mentre i laureati che dichiarano di essere impegnati in attività lavorative regolamentata da un contratto, non impegnati in formazione non retribuita (iC26ter) risultano essere l'84,6% nel 2023 (80,4% nel 2022). Questo dato è inferiore a quello medio della stessa area geografica (88,5% nel 2023), ma pressoché simile alla percentuale media nazionale (84,0% nel 2023).

### **Dati relativi alla sostenibilità**

Prima di analizzare i dati relativi alla sostenibilità della didattica, quindi riguardanti la consistenza e la qualificazione del corpo docente, si ritiene utile riportare i dati che riguardano le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19). Nel 2023 le ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sono state il 43,6% delle ore totali erogate. Il dato evidenzia una migliore sostenibilità del CdS di UNIMORE rispetto agli altri CdS dell'area geografica (30,8% nel 2023) e nazionali (34,2% nel 2023), pur richiedendo comunque margini di miglioramento.

Considerando ora il rapporto tra studenti regolari e docenti (iC05), il dato risulta migliore di quello dell'anno precedente (27,3 nel 2023, 35,3 nel 2022), con 31 docenti per 846 studenti nel 2023. Se poi si confronta il dato di UNIMORE con quello degli altri CdS della stessa area geografica e nazionale, ne emerge una generale situazione critica, con un rapporto uguale a 28,6 (nel 2023, CdS dell'area geografica) e 36,7 (nel 2023, CdS nazionali), che richiederebbe interventi a livello regionale e nazionale. La situazione non è molto diversa se si analizza il rapporto tra iscritti e docenti (pesato per le ore di docenza; iC27): il dato del CdS di SFP di UNIMORE nel 2023 è risultato essere 37,3 (28,4 docenti per 1057 iscritti), leggermente maggiore, quindi peggiore, sia rispetto ai due anni precedenti (35,0 nel 2022 e 33,2 nel 2021), sia rispetto agli altri CdS dell'area geografica (28,8 nel 2023) e di poco inferiore, quindi migliore, al rapporto iscritti/docenti nazionale (39,6 nel 2023).

Risulta essere migliore il rapporto tra gli iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza; iC28) che per il CdS di UNIMORE è di 5,3 docenti per 162 studenti (30,8 nel 2023), un dato peggiore di quello degli altri CdS della stessa area geografica (25,9 nel 2023) e leggermente migliore rispetto al rapporto nazionale (32,4 nel 2023). In generale, i dati presentati confermano la presenza di una criticità rispetto al rapporto studenti / personale docente.

### **Altri dati**

In conclusione, la valutazione del CdS continua ad essere in generale positiva. Ciò corrisponde a quanto emerge anche dall'analisi delle OPIS, che non segnalano criticità particolari (cfr. anche discussione in RAM-AQ). Le criticità maggiori riguardano il ritmo di acquisizione dei CFU e l'esigenza di un aumento delle risorse del personale docente, a fronte dell'aumento del numero di studenti ammessi al primo anno (250 dal 2023), in un CdS che prevede anche tirocini e laboratori con l'obbligo di frequenza, questi ultimi da svolgere in gruppi di studenti ridotti e, dunque, in varie edizioni (cfr. RAMAQ).

### **Aspetto critico individuato n. 1:**

*Lento ritmo di acquisizione dei CFU durante il primo anno del CdS*

#### **Causa/e presunta/e all'origine della criticità:**

Si riconoscono molteplici possibili e concomitanti cause:

- alto numero di studenti di seconda laurea. Questa peculiarità del CdS determina la presenza di un numero altrettanto alto di studenti che non avviano la carriera al primo anno e la conseguente difficoltà di organizzare il proprio percorso di studi durante il secondo anno per l'attesa del riconoscimento dei crediti delle carriere pregresse ed il recupero delle attività obbligatorie;
- alto numero di studenti lavoratori in un CdS che non prevede l'iscrizione part-time, ma che richiede l'obbligatoria frequenza alle attività di tirocinio e di laboratorio;
- Lacune nella preparazione all'ingresso degli studenti.

## Aspetto critico individuato n. 2:

*Scarsa attrattività di esperienze di studio all'estero per gli studenti del CdS*

### Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La scarsa attrattività delle esperienze Erasmus per gli studenti SFP è legata

- da un lato, all'impossibilità di svolgere il tirocinio all'estero, in ragione del carattere abilitante all'insegnamento nella scuola italiana del CdS, come da normativa (DM 249/2010),
- dall'altro, dal reclutamento precoce degli studenti in formazione iniziale per le supplenze scolastiche.

## Aspetto critico individuato n. 3:

*Scarsità di risorse umane in relazione al numero di studenti iscritti*

### Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

A fronte dell'aumento del numero programmato non è conseguito un proporzionale aumento delle risorse di personale docente.

Nonostante gli arruolamenti avvenuti nell'anno accademico 2023-24, rimane basso e invariato il numero di tutor universitari.

L'aumento del numero degli iscritti ha determinato l'aumento del numero di edizioni di laboratori erogati, prevalentemente condotti da personale a contratto, la cui presenza si è intensificata

## 4-c) Azioni correttive

### Obiettivo n. 1:

*Lento ritmo di acquisizione dei CFU durante il primo anno del CdS*

#### Azione da intraprendere:

proseguire sia nell'individuazione di studenti con OFA in ingresso nelle aree linguistica, logica e matematica che nella progettazione, monitoraggio ed erogazione di corsi di potenziamento (attività già iniziata a settembre 2023)

**Scadenze previste:** anno accademico 2024-25

**Responsabile:** il Presidente e il Consiglio di CdS, la commissione AQ ed i docenti di riferimento per le aree disciplinari interessate

### Obiettivo n. 2:

*Scarsa attrattività di esperienze di studio all'estero per gli studenti del CdS*

#### Azione da intraprendere:

continuare e potenziare le azioni già intraprese dal CdS per favorire e incoraggiare le esperienze all'estero, attraverso:

- l'organizzazione di eventi e occasioni informativi rispetto alle tempistiche e alle caratteristiche del bando,
- l'accompagnamento degli studenti vincitori del bando sia prima che durante che al termine dell'esperienza Erasmus
- L'organizzazione di modalità utili agli studenti per partecipare alle attività a frequenza obbligatoria previste dal CdS.

**Scadenze previste:** anno accademico 2024-25

**Responsabile:** il Presidente e il Consiglio di CdS, la commissione AQ, la Commissione Erasmus e l'Ufficio Tirocinio

### Obiettivo n. 3:

*Scarsità di risorse umane in relazione al numero di studenti iscritti*

#### Azione da intraprendere:

Continuare a dialogare con l'Ateneo per incrementare il numero di docenti strutturati dedicati al CdS.

Conitnuare a dialogare con l'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia-Romagna e con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione UNIBO, allo scopo di ottenere un incremento nel numero di tutor universitari assegnati al CdS SFP di UNIMORE.

**Scadenze previste:** anno accademico 2024-25

**Responsabile:** il Presidente del CdS, la Commissione qualità del CdS e l'Ufficio Tirocinio.

## Sezione 5

# Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

### 5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nella RAM 2023, in questa sezione il CdS non aveva indicato azioni correttive.

### 5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

#### Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

I dati messi a disposizione dal PQA di Ateneo inerenti ai tassi di superamento degli esami del CdS (Coorte 2023) sono positivi.

Si osservano alcune criticità in relazione a determinati insegnamenti soprattutto al primo anno di corso, ma nessun insegnamento presenta valori inferiori alla soglia del 40%. Le criticità rientrano tutte nella soglia di attenzione tra il 40% e il 60%, con una media totale del 68% e riguardano principalmente le discipline matematiche e linguistiche, come già evidenziato per l'a.a. 2022-2023. Il dato del primo anno rimanda alle difficoltà d'approccio allo studio dell'immatricolato, come già sottolineato dalla RAM-AQ 2022-2023. Ciò è in linea con quanto riportato nella SMA 2023 (iC01 e iC13).

Dall'analisi emerge, in particolare, un'oscillazione seppur minima al ribasso rispetto ai tassi dello stesso periodo dell'a.a 2022-2023 (69%) sempre relativamente al primo anno di Corso. Questo dato richiede di continuare nelle azioni di rafforzamento più mirato delle competenze di base, attraverso attività di tutorato e recupero didattico già messe in atto.

In generale, comunque, si assiste a un progressivo aumento della media complessiva degli esami sostenuti negli anni di Corso successivi al primo, con oscillazioni lievi sia al rialzo sia al ribasso rispetto all'anno precedente: 78% di esami di profitto sostenuti al secondo anno, 84% al terzo anno, 81% al quarto anno e 92% al quinto anno. Il tasso medio di superamento degli esami è di 80.6% e denota dunque una situazione in generale più che positiva.

La partecipazione degli studenti alle attività di tirocinio è inoltre molto elevata (media complessiva dei quattro anni a partire dal T2 è di 91.5%).

Non si osservano variazioni significative nelle votazioni d'esame, salvo pochi decrementi o incrementi in alcuni insegnamenti (si veda il punto n. 1).

In merito al numero degli studenti laureati, nel 2023 la media delle lauree entro la durata del CdS è pari al 69,8%, un esito superiore al 67,4% del a.a. precedente, ed equilibrato in rapporto al 68,2% degli immatricolati puri.

## Aspetto critico individuato n. 1:

*Difficoltà nel superamento di alcuni esami del primo anno*

### Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Complessità dei contenuti nelle materie matematiche e linguistiche, forse a causa di ritardi nelle programmazioni scolastiche del primo e secondo ciclo d'istruzione. Tali difficoltà (si pensi in particolare a quelle nella comprensione e scrittura di testi) si riverberano su tempi e votazioni della carriera accademica dello studente.

## 5-c) Azioni correttive

### **Obiettivo n. 1:**

*Difficoltà nel superamento di alcuni esami del primo anno*

**Azione da intraprendere:** Proseguire sia nell'individuazione di studenti con OFA in ingresso nelle aree linguistica, logica e matematica che nella progettazione, monitoraggio ed erogazione di corsi di potenziamento (attività già iniziata a settembre 2023)

**Scadenze previste:** anno accademico 2024-25

**Responsabile:** il Presidente e il Consiglio di CdS, la commissione AQ ed i docenti di riferimento per le aree disciplinari interessate